

## **NON PERDERE TEMPO, LA MIGLIOR DIFESA E' L'ATTACCO**

### **II PRESIDENTE NAZIONALE LILT: "NON ABBIATE PAURA, LA PREVENZIONE SIGNIFICA VITA"**

Il tumore al seno resta il nemico più crudele per la donna. Purtroppo l'incidenza è in aumento: in Italia il carcinoma colpisce ogni anno oltre 40 mila donne.

La buona notizia è che il tasso di mortalità è in costante diminuzione.

E se è vero che ogni donna può ammalarsi di tumore al seno, è anche vero che tutte possono guarire a condizione di scoprirlo in tempo.

“La diagnosi precoce è attualmente lo strumento più prezioso per contrastare il cancro alla mammella grazie soprattutto all'ecografia e alla mammografia - afferma il prof. Francesco Schittulli, senologo-chirurgo oncologo e presidente nazionale della LILT – Oggi infatti la prevenzione e gli strumenti di diagnosi precoce a disposizione, sempre più precisi, ci danno la concreta possibilità di affrontare il cancro e vincerlo. Perché tanto più il tumore è piccolo tanto maggiore è la probabilità di batterlo. Non dobbiamo mai dimenticare che, con un'adeguata ed opportuna anticipazione diagnostica, la possibilità di guarire registra percentuali superiori al 90% - 95%”.

Ma l'adesione delle donne alla prevenzione registra purtroppo ancora molte assenze: il tasso nazionale di screening per la popolazione femminile è infatti del 56,6%. E il dato è più allarmante nelle aree meridionali.

“Perché la sconfitta totale del cancro al seno sia un traguardo raggiungibile è fondamentale la partecipazione attiva e diretta della donna - sottolinea Schittulli - la corretta informazione, la consapevolezza che la diagnosi precoce è l'arma migliore per combattere la malattia. Solo sapendo che il cancro alla mammella non è più, come nel passato, una malattia mortale, le donne potranno superare la paura di sottoporsi a visite ed esami. Voglio rivolgere un appello ad ogni donna affinché la diagnosi precoce diventi un fattore culturale, un impegno operativo, un gesto abituale, perché solo se praticata con regolarità risulterà efficace. Un modo questo per essere artefici del proprio benessere, diventare sempre più protagoniste della tutela della propria salute “.

“Per questo, durante il mese di ottobre, la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori metterà a disposizione le proprie risorse e, grazie al coinvolgimento di medici, operatori sanitari e volontari, i circa 390 ambulatori (delle 105 Sezioni Provinciali LILT) rimarranno aperti per offrire alle donne visite cliniche specialistiche ed esami senologici. Ci auguriamo quindi che quest'anno, ancor più che in passato, la Campagna Nastro Rosa contribuisca alla salute di tutte le donne italiane”.